

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3002 del 27/05/2024
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 3168 del 23-06-2021 e successive modifiche, intestata alla ditta Borgo Agricola Srl Società Agricola, impianto sito in comune di San Polo d'Enza (RE), via Papa Giovanni XXIII n. 33/A - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3124 del 27/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 7637 / 2024

**D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 3168 del 23-06-2021 e successive modifiche, intestata alla ditta Borgo Agricola Srl Società Agricola, impianto sito in comune di San Polo d'Enza (RE), via Papa Giovanni XXIII n. 33/A - Modifica non sostanziale**

### IL DIRIGENTE

Richiamato

il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

in particolare l'articolo 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”, che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);

la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

Premesso che con Determinazione dirigenziale n. 3168 del 23-06-2021 e successivi aggiornamenti n. 5173 del 18-10-2021, n. 25 del 04-01-2022, n. 2839 del 07-06-2022, n. 5113 del 06-10-2022 e n. 2881 del 05-06-2023, il SAC di Reggio Emilia di ARPAE ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale

(AIA) alla ditta S.I.Z.A. Srl, successivamente volturata alla ditta Borgo Agricola Srl Società Agricola, per l'esercizio dell'attività di cui al codice 6.6 b) dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto sito in via Papa Giovanni XXIII n. 33/A, comune di San Polo d'Enza (RE).

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 29-01-2024 (prot. n. 16973 del 29-01-2024), con cui la ditta rende noto di aver intrapreso un percorso di innovazione della gestione aziendale caratterizzato da un regime di benessere animale più restrittivo rispetto a quello normalmente previsto dalla normativa nazionale, per cui necessita di effettuare delle modifiche al ciclo produttivo.

Nello specifico la ditta prevede:

- di passare per tutto l'allevamento ad un'unica fase di ingrasso da 31 a 160 kg, invece delle attuali due fasi allevate (magronaggio e ingrasso) e relativo ricalcolo, in diminuzione, della capacità massima di posti suino da produzione;
- di eliminare il sistema Lusetti nei ricoveri n. 7 e 8 A, in favore di stabulazioni a pavimento parzialmente fessurato (larghezza 1,80 m) con pendenza del 3% in direzione della zona fessurata disposta lungo il muro esterno dei box, configurandosi come tecnica BAT 30 a.4; il lavaggio verrà effettuato con acqua a cui si aggiungerà anche il recupero di quella piovana, evitando ricircolo con liquame chiarificato;
- di sospendere temporaneamente l'allevamento nei fabbricati n° 9 e 8 B in vista di prossime ristrutturazioni pur con mantenimento della loro capacità massima autorizzata;
- di riportare in autorizzazione e nella planimetria del sistema fognario il manufatto di convogliamento e rilancio esistente in azienda, per il transito temporaneo dei reflui diretti al separatore;
- di aggiornare il sistema di riutilizzo delle acque piovane per il nuovo ricircolo introdotto nei fabbricati 7 e 8 A e per il lavaggio con cassoni di ribaltamento nelle porcilaie 2-3-4-5. Il sistema di recupero acque piovane raccoglie le acque piovane convogliate dai tetti delle porcilaie all'interno della cisterna dell'ex depuratore dismesso. Nel periodo di maggiore piovosità, se le acque raccolte eccederanno la capacità della cisterna di stoccaggio, saranno drenate con un sistema di troppo pieno e convogliate nella normale rete di scolo delle acque

bianche meteoriche. In relazione alla superficie di raccolta delle acque piovane, si stima un recupero di circa 2.100 m<sup>3</sup>/anno di acque piovane da riutilizzarsi (6.000 m<sup>2</sup> \* 0,35 m<sup>3</sup>/ m<sup>2</sup>). I lavaggi previsti richiedono una quantità di acqua superiore a quella piovana di recupero, pertanto l'azienda integrerà la fornitura con acqua della rete acquedottistica o dei pozzi aziendali;

- di coprire con piastrelle in plastica galleggianti i lagoni ST2, ST3 e ST4, al fine di apportare miglioramenti dal punto di vista dell'impatto odorigeno ed evitare possibili intasamenti dello scarico;
- l'installazione di un arco di disinfezione mezzi in entrata e uscita, in linea con le nuove misure di biosicurezza richieste dall'emergenza peste suina in atto. I modesti residui nebulizzati derivanti dalla disinfezione sono recapitati in un pozzetto di raccolta svuotato alla necessità con conferimento a ditta specializzata, senza pertanto influire sulle linee aziendali. Il pozzetto sarà dotato di due elettrovalvole pneumatiche la cui apertura sarà determinata, tramite fotocellula, dall'accensione del sistema di disinfezione, consentendo quindi di stoccare nel serbatoio unicamente le acque di lavaggio prodotte durante il passaggio dei mezzi e non le acque piovane;
- lo spostamento del frigo carcasse all'esterno della recinzione aziendale ai fini di garantire una miglior biosicurezza. Il caricamento della cella avverrà dall'alto ed essa sarà a tenuta, in modo da non generare colamenti e fuoriuscite. La cella verrà ritirata da ditta specializzata e sostituita direttamente con un nuovo contenitore pulito e pronto all'uso: in questo modo saranno evitati lavaggi in azienda e non saranno necessari pozzetti di raccolta dedicati.

Considerato che con nota prot. n. 33340 del 21-02-2024 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE il 19-04-2024 al prot. 72943 del 19-04-2024.

Rilevato che con le integrazioni del 19-04-2024 la ditta ha richiesto di innalzare il limite al volume massimo scaricabile in pubblica fognatura. L'assentabilità di tale richiesta è subordinata ad una positiva valutazione del gestore del servizio idrico integrato previa apposita istruttoria; pertanto, si

rende noto che tale istanza non sarà considerata nell'ambito del presente aggiornamento ma dovrà essere ripresentata tramite apposita comunicazione di modifica di AIA.

Acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Reggio Emilia – prot. 88312 del 14-05-2024, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs 152/06 art. 5, comma r-bis e al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi per la ditta, si propone di individuare il gestore come “persona giuridica” nella ditta Borgo Agricola Srl Società Agricola.

Verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

## **DETERMINA**

a) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L. R. 21/04, l'AIA è rilasciata alla ditta Borgo Agricola Srl Società Agricola in qualità di gestore dell'impianto con sede operativa e sede legale in comune di San Polo d'Enza (RE), via Papa Giovanni XXIII n. 33/A;

b) di autorizzare la modifica comunicata ad accezione della parte riguardante l'incremento del volume scaricabili in pubblica fognatura per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

c) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- *il paragrafo Planimetrie di riferimento della Sezione A2 – INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE è così sostituito:*

#### **Planimetrie di riferimento**

Si riporta l'elenco degli elaborati grafici trasmessi dal gestore e a cui fa riferimento l'atto autorizzativo:

1. Ricoveri 5 – 6 – 7 – 8 (tav. 2) del 04-01-2020 (attuali ricoveri denominati 2,3,4,5);
2. Tavola 6 del 07-09-2023 denominata adeguamento stalla 7, trasmessa con documentazione prot. n. 16973 del 29-01-2024;
3. Tavola 7 del 07-09-2023 denominata adeguamento stalla 8, trasmessa con documentazione prot. n. 16973 del 29-01-2024;
4. Tavola 8 del 07-09-2023, aggiornamento del 10-04-2024 denominata rete acque nere, trasmessa con documentazione prot. n. 72943 del 19-04-2024;
5. Tavola 9 del 07-09-2023, aggiornamento del 10-04-2024 denominata rete acque meteoriche, trasmessa con documentazione prot. n. 72943 del 19-04-2024.

- *la Tabella 1 - Consistenza massima post-riesame distinta per ricovero del paragrafo C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'assetto impiantistico è così sostituita*

**Tabella 1 - Consistenza massima post-modifica distinta per ricovero**

Ricovero	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	Codice BAT	SUS (m <sup>2</sup> /capo)	SUA (m <sup>2</sup> )	Capienza massima (n° capi)	PV medio/capo (kg)	Potenzialità massima (t)	Liquame per anno (m <sup>3</sup> )
1	Grassi 31-160 kg	PPF e fossa sottostante	30 a.0 – riduzione tenore proteico dieta	1,0	500	500	90	45	1.980
2	Grassi 31-160 kg	PP (anche corsia esterna), lavaggio con cassoni a ribaltamento	30 a.0 – riduzione tenore proteico dieta	1,0	935	935	90	84,15	6.142,95
3	Grassi 31-160 kg		30 a.0 – riduzione tenore proteico dieta	1,0	935	935	90	84,15	6.142,95
4	Grassi 31-160 kg		30 a.0 – riduzione tenore proteico dieta	1,0	935	935	90	84,15	6.142,95

5	Grassi 31-160 kg		30 a.0 – riduzione tenore proteico dieta	1,0	935	935	90	84,15	6.142,95
6	infermeria	PPF fossa sottostante							
7	Grassi 31-160 kg	Box multipli PPF + ricircolo con riutilizzo di acqua piovana	30 a.4	1,0	280	280	90	25,2	1.839,6
8 A	Grassi 31-160 kg	Box multipli PPF + ricircolo con riutilizzo di acqua piovana	30 a.4	1,0	320	320	90	28,8	2.102,4
8 B	Grassi 31-160 kg	PTF + ricircolo in tubi o cunette con liquame non areato (in realtà, con utilizzo di acqua)	30 a.4	1,0	320	320	90	28,8	1.065,6
9	Grassi 31-160 kg		30 a.4	1,0	280	280	90	25,2	932,4
<b>TOTALI</b>					<b>5.440</b>	<b>5.440</b>		<b>498,6</b>	<b>32.491,8</b>

PTF: pavimento totalmente fessurato – PPF: pavimento parzialmente fessurato – PP: pavimento pieno



- il paragrafo C2.1.1 Emissioni in atmosfera è così aggiornato:

Il gestore aggiorna le fasi relative all'alimentazione, definendone due e, avvalendosi del metodo di calcolo dell'Università di Padova, di cui alla Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 2439/2007, determina l'azoto escreto per ogni categoria animale allevata, considerando un rapporto siero/mangime di 3, pari a 120 kg N/t pv.

	Durata fase giorni	Proteina grezza mangimi %	Fosforo nel mangime %
Fase 1	35	14,38	0,5
Fase 2	154	13,92	0,5

Si riportano i nuovi calcoli effettuati tramite il software BAT-Tool e dalle elaborazioni riportate, sviluppate partendo da un dato pari a 10,8 kg capo/anno di azoto escreto, che corrisponde, per un peso medio di 90 kg/capo, ad un valore di 120,2 kg azoto escreto/t pv/anno, (medesimo valore indicato in AIA) si hanno i seguenti valori emissivi

#### SITUAZIONE POST-MODIFICA ALLA MASSIMA POTENZIALITA'

Fasi	NH <sub>3</sub> emessa in atmosfera situazione post-riesame (kg/anno)	NH <sub>3</sub> emessa in atmosfera situazione post-modifica (kg/anno)	Variazione situazione post-riesame rispetto a post-modifica (kg/anno)
Ricovero	14.201	11.730	- 2.471
Trattamento	711	597	- 114
Stoccaggio	7.237	4.248	- 2.989
Distribuzione effluenti	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>22.149</b>	<b>16.576</b>	<b>- 5.573 (-25% circa)</b>

\*liquami: 100% con tecnica BAT 16.b.3 – piastrelle geometriche galleggianti  
Palabili 100% 14.a – ridurre rapporto superficie/volume

- il paragrafo C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici è così aggiornato:

Il sistema di recupero acque piovane raccoglie le acque piovane convogliate dai tetti delle porcilaie (circa 6.000 m<sup>2</sup>) all'interno della cisterna dell'ex depuratore dismesso (capacità di 650 m<sup>3</sup>). Nel periodo di maggiore piovosità, se le acque raccolte eccederanno la capacità della cisterna di stoccaggio, saranno drenate con un sistema di troppo pieno e convogliate nella normale rete di scolo delle acque bianche meteoriche. In

relazione alla superficie di raccolta delle acque piovane, si stima un recupero di circa 2.100 m<sup>3</sup>/anno (6.000 m<sup>2</sup> \* 0,35 m<sup>3</sup>/ m<sup>2</sup>). I lavaggi previsti richiedono probabilmente una quantità di acqua superiore a quella piovana di recupero, pertanto l'azienda necessita di integrare la fornitura con acqua della rete acquedottistica o dei pozzi aziendali, soluzione più favorevole rispetto all'uso del liquame di ricircolo per il maggior contenimento dell'impatto odorigeno dell'allevamento e per la prevenzione dei problemi sanitari. La rete acquedottistica o i pozzi aziendali sopperiranno anche nei periodi di carenza di precipitazioni o di siccità. La quantità di acque piovane utilizzate per i lavaggi verrà verificata a fine anno dal contatore in uscita dalla vasca di raccolta delle acque meteoriche.

I lavaggi verranno realizzati 2 volte al giorno, alle ore 8.00 e alle ore 14.00, in orario lavorativo con minor presenza di residenti nelle prossimità. La ditta ritiene che questo sistema sia il giusto compromesso tra lavaggi frequenti che comporterebbero la formazione di picchi odorigeni in seguito alla movimentazione del liquame e lavaggi diradati che causerebbero il prolungato stazionamento dei reflui nei ricoveri con relative fermentazioni odorigene.

- *il paragrafo C2.1.4 Gestione degli effluenti è così aggiornato:*

La produzione massima di liquame prevista è pari a 31.236 mc (di cui 369 mc derivante dalle acque meteoriche e 30.867 mc di liquido derivante dal trattamento di separazione) e 1.624 mc di solido.

- *il paragrafo C.3.1.2 Valutazioni aggiuntive in merito alle emissioni diffuse da ciascun ricovero è così aggiornato:*

L'istruttoria svolta ha permesso di stimare le emissioni provenienti dalle diverse categorie allevate nei singoli ricoveri e confrontarle con i range emissivi.

Dalla valutazione effettuata dal gestore attraverso lo strumento BAT-Tool, effettuata avendo a riferimento un valore di azoto escreto pari a 120 kg/t p.v./a per i suini in accrescimento >30 kg, si ha il seguente quadro emissivo:

Tabella confronto BAT-AEL

Rico vero	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione		Cap. max (N° capi)	Peso vivo medio/capo (kg)	Emissioni NH <sub>3</sub> ricovero kg/capo/anno	BAT-AEL kg NH <sub>3</sub> /posto/anno
		Codice BAT	Descrizione				
1	Grassi 31-160 kg	30 a.0 – riduzione tenore proteico dieta	PPF e fossa sottostante	500	90	2,36	0,1 - 2,6
2	Grassi 31-160 kg	30 a.0 – riduzione	PP (anche corsia esterna),	935	90	2,36	0,1 - 2,6

		tenore proteico dieta	lavaggio con cassoni a ribaltamento				
3	Grassi 31-160 kg	30 a.0 – riduzione tenore proteico dieta		935	90	2,36	0,1 - 2,6
4	Grassi 31-160 kg	30 a.0 – riduzione tenore proteico dieta		935	90	2,36	0,1 - 2,6
5	Grassi 31-160 kg	30 a.0 – riduzione tenore proteico dieta		935	90	2,36	0,1 - 2,6
7	Grassi 31-160 kg	30 a.4	Box multipli PPF +	280	90	1,42	0,1 - 2,6
8 A	Grassi 31-160 kg	30 a.4	ricircolo con riutilizzo di acqua piovana	320	90	1,42	0,1 - 2,6
8 B	Grassi 31-160 kg	30 a.4	PTF + ricircolo in tubi o	320	90	1,42	0,1 - 2,6
9	Grassi 31-160 kg	30 a.4	cunette con liquame non areato (in realtà, con utilizzo di acqua)	280	90	1,42	0,1 - 2,6

- la prescrizione 3) del paragrafo D1 - PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO/MODIFICA DELL'INSTALLAZIONE [...] è così sostituita:

3) Entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto dovranno essere coperti con piastrelle geometriche galleggianti i lagoni ST2, ST3 e ST4. Per i primi due anni successivi alla copertura completa dei lagoni ST2, ST3 e ST4, deve essere effettuato annualmente uno studio di impatto odorigeno, il primo entro 4 mesi dall'avvenuta copertura, condotto mediante modello matematico di simulazione delle ricadute di odore al suolo, con campionamento delle sorgenti emissive dell'allevamento nella situazione più gravosa (condizioni presumibilmente "peggiori" in relazione alle emissioni odorigene). Tale studio deve essere inviato ad ARPAE e al Comune di San Polo d'Enza. In caso di perdurare di criticità riscontrate, l'Autorità competente potrà

richiedere ulteriori approfondimenti e/o la presentazione di ulteriori interventi strutturali finalizzati a contenere l'impatto odorigeno.

- *nel paragrafo D1 - PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO/MODIFICA DELL'INSTALLAZIONE [...] è inserita la seguente prescrizione:*

4) Deve essere comunicata ad ARPAE e al Comune la data di attivazione delle modifiche richieste con il presente atto.

- *la prescrizione 12) del paragrafo D2.4 Scarichi e prelievo idrico è così sostituita:*

12) Deve essere assicurata una frequenza di almeno 2 lavaggi al giorno di tutte le strutture dei grassi, utilizzando preferibilmente acqua piovana recuperata dalle reti bianche, fino ad esaurimento della stessa. La rete aziendale di acque di riutilizzo deve essere dotata di contatore volumetrico, installato in uscita dalla vasca di raccolta delle acque meteoriche.

- *così come preannunciato nella comunicazione di cui al prot. n. 209806 del 11-12-2023 al paragrafo D2.4 Scarichi e prelievo idrico è aggiunta la seguente prescrizione:*

13) Deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo documentazione che attesti la verifica periodica della condotta di scarico dei liquami dal lagone al collettore fognario.

- *la prescrizione 3) del paragrafo D2.5 Protezione del suolo e delle acque sotterranee è così sostituita:*

3) Le tubazioni degli effluenti zootecnici e le vasche di rilancio o miscelazione devono essere controllate e mantenute in perfetta efficienza, in modo da garantire comunque un tempestivo contenimento e l'immediata raccolta di sversamenti accidentali. Ogni 10 anni deve essere effettuata una prova di tenuta/collaudo sulle vasche firmata da tecnico abilitato conformemente a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

- *la prescrizione 4) del paragrafo D2.8 Gestione effluenti è così sostituita:*

4) Deve essere attuata la copertura dei lagoni ST2, ST3 ed ST4 con piastrelle esagonali galleggianti e mantenuta in piena efficienza nel tempo adottando le opportune azioni manutentive, lasciando traccia degli interventi di manutenzione effettuati ed eventuali criticità emerse.

- *la Frequenza di controllo da parte del Gestore dei Fattori di processo / ambientali "ODORI" relativamente al "Monitoraggio olfattometrico delle maggiori sorgenti emissive identificate" indicata nel PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO è così sostituita:*

Annuale, per i primi due anni dalla copertura completa dei lagoni di stoccaggio, salvo criticità

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 3168 del 23-06-2021 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

### **IL DIRIGENTE determina inoltre**

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**